

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 30**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Attuare tutte le azioni necessarie a implementare sul territorio regionale i LEA della Riduzione del Danno e di Limitazione dei Rischi, stabiliti dalla DGR n. 42 – 8767 del 12 aprile 2019.*

### **Premesso che**

- secondo la Relazione 2024 al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, lo scenario della diffusione e del consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope si caratterizza per il consolidarsi di alcuni fenomeni emergenti significativi. Il quadro che si compone evidenzia un'evoluzione nella configurazione del mercato, in un contesto contrassegnato complessivamente da *trend* in aumento, sia in rapporto ai consumi e ai reati penali in violazione del DPR n.309/1990, sia in relazione alla domanda di trattamento, tornati a crescere dopo la flessione registrata durante il periodo della pandemia da COVID-19. Stime recenti hanno indicato una risalita della spesa per sostanze stupefacenti, che è tornata ai livelli pre-pandemia;
- si conferma il *trend* in crescita anche del consumo di sostanze psicoattive tra i giovani: aumentano le percentuali di studenti tra i 15 e i 19 anni che riferiscono di aver usato almeno una volta nel corso dell'anno cocaina (dall'1,8% al 2,2%), stimolanti (dal 52,1% al 2,9%), allucinogeni (dall'1,6% al 2%) e Nuove Sostanze Psicoattive (dal 5,8% al 6,4%). È, altresì, allarmante il recente ingresso nel nostro Paese della droga ritenuta, al momento, più pericolosa e meno costosa in commercio, il Fentanyl la c.d. *droga degli zombie*, in merito alla quale lo stesso ministro della Giustizia ha posto attenzione, ordinando un monitoraggio mirato soprattutto negli istituti penitenziari;

- nel 2023 - secondo i dati diffusi a giugno 2024 dal ministro della Salute - sono saliti del 5% gli accessi al Pronto soccorso per patologie legate alla tossicodipendenza. Hanno riguardato nella maggior parte uomini (67%) e persone di età compresa tra i 25 e i 44 anni (41%) e tra i 45 e i 64 anni (24%) e quasi il 10% minorenni. La metà riguarda casi di psicosi indotta da droghe, il 44% abuso di droghe senza dipendenza e il 6% dipendenza da droghe. Il 12% di questi accessi ha portato al ricovero in ospedale, di cui un terzo nei reparti di psichiatria. Il 70% dei ricoverati ha un'età tra i 25 e i 54 anni;

#### **appreso che**

- sta crescendo in Piemonte il numero delle persone, soprattutto giovani, che fanno uso di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, crack, mdma, chetamina e amfetamina, fino agli ultimi oppioidi di sintesi quali fentanyl e ossicodone;
- sono di queste ultime settimane le notizie secondo cui a Torino, ma anche in altre aree piemontesi, vi sia un vero e proprio *allarme droga*, anche legato al pericoloso fenomeno, sempre più diffuso e preoccupante, del poliabuso, vale a dire l'utilizzo combinato di più sostanze. Nei casi più gravi, tale comportamento sfocia anche in polidipendenza, ovvero dipendenza multipla da tutte le sostanze di abuso. Gli effetti sono molto pericolosi in quanto il poliabuso aumenta sensibilmente il rischio di problemi internistici, nonché di gravi disturbi a livello di organi e apparati. Inoltre, rende più difficile il trattamento di disintossicazione con maggiore rischio di abbandono delle cure. Peggiorano anche molti aspetti decisivi sulla quotidianità dei giovani coinvolti, dalla scuola alla vita di relazione e al lavoro. Il poliabuso può, inoltre, creare le basi per una maggiore gravità nella psicopatologia in comorbilità.

#### **considerato che**

- in tema di sostanze stupefacenti e riduzione del danno, la Regione Piemonte è stata in passato innovatrice e avanzata, una regione virtuosa in tema di politiche di intervento sui consumi di droghe e di dipendenze. Tuttavia, la situazione è in stallo da anni e anzi si rischiano pesanti passi indietro, soprattutto per quanto riguarda le politiche di Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi (RdD/LdR);
- questa situazione allarmante è stata, peraltro, denunciata in più occasioni dal COBS - Coordinamento degli operatori e delle operatrici dei servizi a bassa soglia del Piemonte, anche mediante note inviate al Governatore regionale e all'Assessore alla Sanità;

### **evidenziato che**

- le politiche di RdD/LdR si occupano della salute e del benessere sociale delle persone che usano droghe, le sostengono, informano e orientano verso modelli di uso meno rischiosi, concorrono a contenere possibili danni correlati all'uso, prevengono il passaggio da un uso regolato a un uso problematico, contrastano e prevengono la marginalizzazione e l'esclusione sociale, promuovono la mediazione sociale laddove i fenomeni del consumo incidono sulla convivenza, promuovono i diritti di chi usa e contrastano la stigmatizzazione, che accresce e moltiplica rischi e danni;
- **si tratta di interventi mirati alla salute e al benessere di chi consuma, che hanno rilevanti ricadute positive sulla convivenza civile, sulla salute collettiva e sulla spesa pubblica, che beneficia, infatti, del suo potenziale di prevenzione e riduzione dei costi sanitari e sociali;**
- le politiche e gli interventi di RdD/LdR sono basati sull'evidenza, incluse nella Strategia europea, validate dallo EMCDDA - *European Monitoring Centre on Drug and Drug Addiction*, e in Italia, dal gennaio del 2017, sono incluse nei LEA- Livelli Essenziali di Assistenza (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), dunque sono prestazioni e servizi dovuti a ogni cittadino su tutto il territorio nazionale;

### **ricordato che**

- il Piemonte è stata la prima Regione che ha provveduto a definire i LEA regionali, mediante la DGR n. 42 - 8767 approvata il 12 aprile 2019 recante *"Indirizzi per la prima applicazione, in modo omogeneo sul territorio regionale, delle prestazioni LEA per i Servizi di Attività di Riduzione del Danno (RdD) e di Limitazione dei Rischi (LdR) in ambito sanitario, con riferimento ai consumi e agli abusi di sostanze psicoattive e alle dipendenze patologiche"*. Grazie al lavoro di un anno - a cui avevano partecipato Dipartimenti dipendenze delle ASL regionali, Terzo Settore, operatori e operatrici dei servizi di RdD/LdD, associazioni della società civile e rappresentanti delle persone che usano droghe – erano stati finalmente definiti i LEA regionali della RdD/LdR, sulla base dei bisogni del territorio, della conoscenza dei modelli di uso, dell'evidenze scientifiche internazionali e delle pregresse esperienze. Tale deliberazione è stata fin da subito un documento riconosciuto anche a livello nazionale per il suo valore innovativo;

- dopo l'approvazione dei LEA regionali, in coerenza con la succitata DGR, si sarebbe dovuto avviare un percorso di implementazione delle prestazioni e dei servizi previsti (omogeneità territoriale; aggiornamento e innovazione dei servizi e delle prestazioni; investimento in settori trascurati, quali il carcere; cura della formazione degli operatori e dei *peer workers*). Tuttavia, come già accennato, la delibera non ha mai trovato una vera applicazione;
- indubbiamente la pandemia da Covid-19 ha rallentato tutti i processi di innovazione e sviluppo, tuttavia non appare in alcun modo giustificabile il processo involutivo a cui stiamo assistendo, anzi, l'evidenza del disinvestimento nel sistema dei servizi territoriali più vicini ai cittadini, messa in risalto proprio dalla crisi pandemica non fa che rilanciare, anche nel campo dei consumi di droghe, la necessità di puntare su un sistema efficace di prossimità, a bassa soglia di accesso, centrato sui bisogni delle persone, come quello basato sulla RdD/LdR;

#### **ricordato che**

- anche il Comune di Torino ha recentemente affrontato il tema della dipendenza da sostanze stupefacenti, con le gravi conseguenze sanitarie e sociali che ne derivano, ritenendolo di estrema attualità e urgenza e sottolineando, tra gli altri molteplici aspetti, la necessità di approfondire lo stato di attuazione dei LEA in tale ambito da parte della Regione Piemonte;

#### **ribadita pertanto**

- l'urgenza di affrontare tutte le tematiche sopra esposte, anche alla luce delle recentissime e preoccupanti notizie riportate dagli organi di stampa sull'emergenza droga nella nostra regione;

#### **INTERROGA**

**il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore regionale competente in materia**

**per sapere come intendano procedere per attuare con urgenza** tutte le azioni necessarie a implementare sul territorio regionale i LEA della Riduzione del Danno e di Limitazione dei Rischi, stabiliti dalla DGR n. 42 – 8767 del 12 aprile 2019.

